

SOFFIA CHE TI PASSA
Soffiarsi il naso più volte al giorno è indispensabile in caso di raffreddore perché permette di prevenire l'accumulo di muco infetto e quindi lo sviluppo di complicazioni batteriche, come la sinusite.



Salute e comfort

Pronto soccorso baby, a casa e in viaggio

Dal termometro pediatrico da polso, con cui leggi la febbre a distanza, alla crema lenitiva, al baby-integratore: le novità per i bambini che piacciono ai genitori

Si mette al braccino il **Termometro Wireless** di Baby Flaem e la mamma lo può leggere a distanza su un display (103 €).



Lo shampoo **PetitPhyto** di Phyto non irrita gli occhi (in farmacia, 12 €).



Pasta lenitiva della linea **Naturalmente Bimbi** di Bottega Verde (12,99 €).

Aspiratore nasale **Narhinel Soft** (8,50 €) con ricambi (4,70 €) di Novartis.



Stop al mal d'auto con il bracciale **P6 Nausea Control** Sea-band di Consulteam, che agisce con l'acupressione (15,90 €).



Vitamine e minerali nell'integratore **Multicentrum Baby** (in farmacia, 9,60 €).



dore non serve dare antibiotici ai bambini, proprio perché sono infezioni da virus e, anche se accompagnati da febbre o congestione dei seni paranasali, non risentono assolutamente della terapia con antibiotici, tanto meno efficaci nei casi allergici.

«Nel bambino piccolo, l'unico sistema efficace in tutte le forme di raffreddore è la pulizia delle cavità nasali con soluzione fisiologica a temperatura ambiente, utilizzando le apposite fialette già riempite, reperibili in farmacia, o irrorando il nasino con un contagocce, e quindi aspirando delicatamente il muco così fluidificato con una piccola cannula, senza introdurla troppo per non lesionare la pelle e far sanguinare il naso». Il piccolo si sottoporrà facilmente a questa operazione di pulizia senza spaventarsi, se effettuata dalla mamma, che avvicina il viso al suo per usare la cannula. Va eseguita più volte al giorno, e prima dei pasti, anche perché un lattante per succhiare ha bisogno di avere il naso libero. I più grandicelli vanno invece sollecitati a soffiarsi il naso più spesso.

Un lattante per succhiare ha bisogno di avere il naso libero

«La forma di rinite virale ha un suo decorso spontaneo, dura qualche giorno e poi scompare da sé» spiega il dottor Corbella. «Per curare invece la rinite allergica va individuato innanzitutto il tipo di polline o l'agente scatenante, con esami del sangue o delle secrezioni nasali e con appositi test cutanei. La profilassi inizia però subito, prevenendo l'esposizione ai vari agenti responsabili dell'allergia come i pollini, e con l'igiene e la bonifica degli ambienti per gli allergeni domestici. La terapia, in presenza dei sintomi, si basa essenzialmente sugli antistaminici per via generale o locale (spray nasali). L'oculorinite, cioè l'interessamento congiuntivale che spesso accompagna la rinite, può necessitare anche di instillazioni oculari».

Alessandra Vuga